

**BANCA** Il direttore generale indica le strategie per i prossimi anni: «La scelta di aderire al Gruppo Cassa Centrale ha portato i suoi frutti»

## Bcc Lodi punta a espandere la sua operatività, l'istituto mette gli occhi su Crema e Piacenza

■ A Milano come la fanteria del Gruppo Cassa Centrale, Crema come direttrice importante cui guardare, Piacenza interessante per l'operatività. Nel corso dell'assemblea dei soci domenica mattina alla sede dell'Università, tra le righe dell'analisi dell'andamento della banca negli ultimi anni, il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti ha indicato la strategia per i prossimi anni e dato la lettura della scelta di Gruppo nel 2019: «Nel Gruppo Cassa Centrale ci sono tante possibilità di sviluppo attorno a noi, un po' in tutte le direttrici, perché non ci sono altre presenze operative». E per una banca che negli ultimi 20 anni ha alzato tutti gli indicatori e i numeri in modo sensibile, lo spazio di crescita è vitale.

Il direttore Periti ha rimarcato infatti da dove la Bcc è partita nel 2008 e dove è arrivata con il bilancio 2025. Gli indicatori della fiducia finanziaria nella banca nel 2008 vedevano la raccolta fermarsi a 267,7 milioni, con 6mila 186 conti correnti. Per la solidità, i fondi propri erano di 24,6 milioni, con l'indicatore Cet 1 di solidità patrimoniale a 9,51 per cento. Al 31 dicembre 2025 tutti questi indicatori sono più che raddoppiati rispetto al 2008: la raccolta è arrivata a 703,3 milioni, con 13mila 374 conti correnti, i fondi propri erano di 49,6 milioni di euro, il Cet 1 è ai massimi storici a 28,8 per cento. Anche in termini dimen-



sionali la crescita è stata impetuosa: le filiali sono passate da 9 a 13 (14 ad aprile con la seconda sede di Milano), gli Atm bancomat da 9 a 17, i comuni di competenza da 36 a 97, i dipendenti da 59 a 78, i soci da 2mila 233 a 3mila 671.

Una crescita dipesa dall'ottimo andamento della Bcc sul territorio ma anche dalla scelta strategica di aderire al Gruppo Cassa Centrale, che garantisce la forza e l'impatto dell'ottavo gruppo bancario italiano mantenendo relazioni e prossimità tipiche del credito cooperativo. «A Milano abbiamo raddoppiato la nostra presenza, con il Gruppo che ha un presidio corporate importante e

**A sinistra il direttore generale Fabrizio Periti, a destra l'assemblea di Bcc Lodi Periti**



noi che ci adoperiamo per fare la fanteria, stante che non ci sono altre presenze di gruppo operative - ha spiegato il direttore Fabrizio Periti - I nuovi azionamenti del 2025 ci portano a guardare verso Crema, che è una direttrice molto importante per il gruppo e a breve potremmo prendere l'operatività su Piacenza, altrettanto interessante perché il

Gruppo non ha altri presidi. Abbiamo molte possibilità di sviluppo data dalla mancanza di altre banche operative di gruppo nei territori attorno a noi. Al contrario, nell'altro gruppo di credito cooperativo, ci sarebbero state tante sovrapposizioni operative che avrebbero di fatto bloccato le prospettive di crescita». ■

**Andrea Bagatta**